



ACCESS DENIED

a,b,c, per una buona fratellanza

di e con **Alice Pavan**

coordinamento drammaturgico e collaborazione alla messa in scena

Guido Castiglia

SCHEDA DIDATTICA

Trama

“Marco ha 13 anni e odia suo fratello, Davide”... così le prime parole della narrazione teatrale. Davide è il fratello maggiore, ma nonostante questo è nella stessa classe di Marco e non fa nulla se prima non lo ha fatto suo fratello; il “plagiatore”, così lo chiama Marco, ha la Sindrome di Down e ricalca passo a passo i progressi del fratello ottenendo però maggiori attenzioni ed entusiasmo da parte dei genitori, degli insegnanti e persino degli estranei. In un susseguirsi di aneddoti di vita quotidiana, più o meno ordinaria, viene raccontato il difficile rapporto tra i due fratelli, fatto di complicità e competizione, risate a crepappe e furiose litigate, memorabili sfide da cui ne escono tutti vincitori ma anche dolorose sconfitte dalle quali si esce tutti più “ammaccati”. Ma in questa storia tutto è ampliato dal disarmante sguardo di Davide, i cui “occhi a mandorla del colore del cielo” seguono senza sosta l’idolo indiscusso, Marco, che vive il conflitto tra la responsabilità verso suo fratello e il desiderio di scoprire ed esprimere autonomamente la propria identità. Il racconto vuole aprire una finestra sulla disabilità, sia essa la Sindrome di Down o altre disabilità fisiche, intellettive o relazionali, ponendo le basi per una migliore conoscenza e accettazione della diversità.

Temi prevalenti

La narrazione affronta il tema dell’accettazione della disabilità attraverso una scelta precisa dell’autrice/attrice, ovvero dare voce a chi riveste un ruolo primario nella vita delle persone diversamente abili, rimanendo spesso nell’ingombrante ombra fraterna. Il tema della disabilità è qui affrontato con la grande delicatezza che richiede l’argomento dove, con la leggerezza dello sguardo ironico e affettivo, si svolge una storia nella quale la disabilità di Davide viene alla luce con discrezione filtrata da uno sguardo che contiene stupore e affetto crescente. Alice Pavan da molti anni conduce laboratori teatrali con gruppi di persone con disabilità cognitiva e fisica, il suo retroterra professionale, legato ad un teatro che basa la sua essenza sulla relazione, ha fatto nascere in lei l’esigenza di sintetizzare un sentimento dedicato all’accettazione con un racconto capace di trasmettere, attraverso la metafora della narrazione, l’empatia necessaria per abbattere il muro della diversità.

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati

Teatro d’attore e di narrazione.

Il progetto “IncurSIONI Emotive...” intende rivalorizzare, dopo la lunga esperienza pandemica, l’arte della narrazione teatrale rivolta al giovane pubblico attraverso azioni narrative ravvicinate, un “corpo a corpo” per piccoli gruppi di spettatori adolescenti; gesto artistico atto a ristabilire il senso profondo della comunicazione tridimensionale, negata dalla bidimensionalità della relazione on-line. Qui le capacità espressive della gestualità e della parola avvolgono il giovane spettatore e lo accompagnano, con leggerezza e forza evocativa, tra le emozioni vissute dai protagonisti adolescenti delle storie raccontate.

Metodo di lavoro

La narrazione teatrale “Access Denied...” nasce dal progetto triennale “Vox Motus - di voce in voce” al quale hanno partecipato giovani attori e attrici provenienti da tutto il territorio nazionale sul tema delle fragilità adolescenziali (per un approfondimento: www.nonsoloteatro.com/progetto/vox-motus/).

Il testo è stato costruito attraverso un attento e costante confronto con gruppi di adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e grazie all’osservazione costante nell’ambito degli incontri con la compagnia teatrale “I ragazzi in gamba” di Breccia (CO) composta da attori con sindrome di Down. Il supporto bibliografico e lo sguardo poetico dell’autrice/attrice hanno contribuito a restituire al racconto la necessaria forza metaforica e un linguaggio adeguato, misurato e regolato nel confronto con il pubblico prescelto.

Letture di approfondimento:

“Scrivere e raccontare ai ragazzi – appunti sul teatro di narrazione” di Guido Castiglia – Ed.SEB27

“Alfabeto teatrale – per una pedagogia della sensibilità” di Fabrizio Cassanelli e Guido Castiglia – Ed.ETS

“Mio fratello rincorre i dinosauri – storia mia e di Giovanni che ha un cromosoma in più” di Giacomo Mazzariol - Ed.Einaudi

“Siblings: essere fratelli di ragazzi con disabilità” di Alessia Farinella – Ed.Erickson

Indicato per: tutte le classi della scuola secondaria di primo grado

Durata: 22 minuti + 30 minuti per incontro di approfondimento sul tema della narrazione con il pubblico presente.

Per una miglior fruizione dell’evento, la rappresentazione è limitata ad un massimo di 100 spettatori